

# Treno più bici, con Fal si può

Le Ferrovie Appulo Lucane inaugurano il progetto della Velostazione  
Con le due ruote prima si viaggia, poi c'è una struttura a disposizione

«**V**ado in bici a Bari». Può dirlo anche chi arriva da qualsiasi aeroporto del mondo o risiede a molti chilometri dal capoluogo pugliese. Qui, infatti, in corso Italia, vicino alla stazione delle Ferrovie appulo lucane (Fal), si inaugura in settimana la prima velostazione del Centro-sud Italia. Un pendolare materano, ad esempio, può ora uscire di casa in bicicletta, caricarla sui nuovi treni Fal, arrivare a Bari e rimettersi in sella. O affidare la bici al parcheggio custodito. Ma può anche prendere un treno Fal, raggiungere Bari e noleggiare una bici in velostazione, per andare in ufficio o solo per godersi una sana pedalata sul lungomare. Lo stesso possono fare turisti e viaggiatori che arrivano con il trenino dall'aeroporto in centro.

La nuova velostazione ha tre locali, con cento strutture portabici a due piani e a parete (ma se ne potranno aggiungere altre, se arriveranno le richieste) e con un sistema di apertura automatica delle porte per consentire accessi senza limiti. Oltre al parcheggio custodito e videosorvegliato, e al noleggio bici, tra l'altro, offre anche la manutenzione dei mezzi in ciclofficina e la possibilità di prenotare escursioni su due ruote. È aperta a tutti, soprattutto ai viaggiatori dell'hub ferroviario, che potranno disporre di una card di accesso che connette la velostazione con la rete ferroviaria e altri sistemi di trasporto. «Per ora il deposito è gratuito, poi introdurremo un tariffario, con prezzi ridotti per chi usa il treno», spiega il presidente di Fal, Matteo Colamussi, che og-

gi taglia il nastro della struttura con l'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità, Gianni Giannini, e il sindaco di Bari, Antonio Decaro. In seguito si prevede anche un party inaugurale.

Il tutto è nato da un'intesa firmata un anno fa, da Giannini e Colamussi. Fal ha messo a disposizione gratuitamente i suoi locali, la Regione risorse finanziarie attraverso due canali di finanziamento europeo, i progetti Gift 2.0 (80 mila euro, per ristrutturare e attrezzare i locali) e Intermodal (60 mila euro, per la gestione della struttura). «La velostazione – spiega Giannini – è coerente con la legge regionale sulla mobilità ciclistica e con il Piano regionale dei trasporti, che incoraggia velostazioni in una decina di stazioni ferroviarie pugliesi». Ora Fal rilancia. Chiede al sindaco una nuova pista ciclabile, che colleghi il lungomare ai treni, passando da piazza del Redentore, nell'ambito della strategia del Comune contro traffico e inquinamento, che il Ministero dell'Ambiente potrà finanziare con gli incentivi (35 milioni di euro) riservati alle città con più di 100 mila abitanti. L'intermodalità dei trasporti compie così un ulteriore passo avanti, dopo il progetto pilota in Puglia del biglietto unico, per bus Amtab e treni di Fal e Ferrotramviaria (Nord Barese), acquistabile in 110 biglietterie ferroviarie. Le tariffe restano quelle in vigore, l'eventuale tratta in bus costa un euro per 75 minuti, 2,20 per tutta la giornata. Gli automobilisti incalliti hanno sempre meno alibi.

**Giuseppe Daponte**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'idea

Un anno fa il presidente di Ferrovie Appulo Lucane, Matteo Colamussi (in foto), il sindaco



di Bari, Antonio Decaro, e l'assessore regionale Gianni Giannini, firmarono l'intesa che sfocia nel progetto che si inaugura il 4 marzo a Bari. «Per ora il deposito è gratuito, poi ci sarà un tariffario» dice Colamussi

